



COMUNE DI MAZZIN

- cod. fisc. n° 82000750222 -
PROVINCIA DI TRENTO

Comune di Mazzin



Protocollo: 0002750

Data: 17/08/2022 Fasc: 6.10

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(ai sensi dell'art. 53 della Legge Provinciale 10.09.1993, n. 26 e s.m.)

Premesso che nella serata di venerdì 5 agosto 2022 (alle ore 18.30 circa) il versante in destra orografica della Val di Fassa è stato interessato da un evento meteorico di portata eccezionale che si è manifestato soprattutto con abbondanti precipitazioni coinvolgendo, prevalentemente, i comuni di San Giovanni di Fassa – Sèn Jan, Mazzin e Campitello di Fassa. L'evento, seppur di durata molto breve (circa 1 ora), ha scaricato a terra una quantità di acqua quantificata in circa 100-120 mm. Tali abnormi quantità hanno determinato importanti fenomeni erosivi e di trasporto solido concentrati lungo gli impluvi con deposito di importanti quantità di materiale di tutte le pezzature (dal limo ai blocchi) su strade e proprietà sia pubbliche che private nonché nelle strutture di sistemazione idraulica a difesa del territorio urbanizzato e su opere acquedottistiche e infrastrutturali. Tali precipitazioni e le loro conseguenze hanno interessato, nel caso del Comune di Mazzin, anche il versante in sinistra orografica della Valle di Fassa con colate di materiali che hanno ricoperto ed invaso infrastrutture (rete metano, parchi giochi) e viabilità.

Tali fenomeni atmosferici si sono manifestati su buona parte del territorio della Valle di Fassa che il Presidente della Provincia di Trento a è intenzionato a dichiarare lo stato di calamità naturale.

L'anno duemilaventidue, il giorno 09, 10 e 11 del mese di agosto, il sottoscritto Pederiva geom. Lorenzo, tecnico del Comune di Mazzin accompagnato dal comandante dei Vigili del Fuoco Bernard Silvano e dal geologo del Comune dott. Luigi Frassinella, ha effettuato visite di sopralluogo sul territorio comunale (che si è potuto raggiungere) per individuare le situazioni di pericolo sulle quali risulta necessario intervenire urgentemente per evitare l'aggravio dell'esposizione al rischio di persone e cose.

Tutto ciò premesso:

Per evitare il peggioramento della situazione e per ripristinare tutti i servizi è necessario intervenire, realizzando le seguenti opere:

Opere generali:

1. Opere di prima urgenza e necessità consistenti nella pulizia delle strade, pulizia dei parchi giochi, pulizia delle abitazioni e messa in sicurezza delle reti acquedottistiche e di smaltimento delle acque bianche e nonché nell'individuazione dei siti di deposito temporaneo dei materiali.
2. Individuazione e progettazione di un deposito definitivo per il conferimento di tutti i materiali che hanno invaso e ricoperto edifici ed infrastrutture e che hanno riempito briglie e piazze di deposito. Allo stato attuale delle conoscenze è stata individuata un'area in loc. Chiusel.

In destra Avisio:

- 1) Opere di ripristino della viabilità forestale della Val di Dona necessaria per poter provvedere al ripristino della funzionalità della briglia di testa del Rio Striglia, opere che si concretizzano con lo svuotamento della briglia stessa;
- 2) Opere di sistemazione del Rio Striglia. Si intende ampliare il bacino di testa mediante sterro a monte e corazzamento dei lati con posa di scogliere da realizzarsi con massi reperiti sul luogo nella parte alta. Nella parte intermedia, poco a monte dell'abitato dove la vallecola si apre e l'incisione del rio Striglia si riduce, si intende realizzare un invaso dissabbiatore contenuto a valle da un paramento in scogliera ed una briglia filtrante in c.a.,

dalla quale la portata liquida verrebbe accompagnata fino all'Avisio, al di fuori del centro abitato, per mezzo di un idoneo canale in pietra a cielo aperto, opere da eseguirsi su proprietà private, compreso il nuovo attraversamento della S.S. 48;

- 3) Sistemazione della pavimentazione antistante il municipio e la chiesa di Mazzin che è stata rovinata dall'evento calamitoso.
- 4) Opere di sistemazione e ripristino della Strèda de Rotic in loc. Mazzin. Si intende provvedere a sostenere la strada di accesso al Condominio Solaria mediante esecuzione di opere in cemento armato di sostegno (plinti e pilastri in c.a.), del piano viario e successivo rinalzo e riempimento dei vuoti con materiale terroso e rifacimento della scarpata con rinverdimento finale. Qui è necessario inoltre il conferimento dei materiali che hanno invaso la viabilità e tutta la zona limitrofa con particolare riferimento alle aree a verde;
- 5) Opere di regimazione del corso d'acqua denominato Rio Marisena che consenta il ripristino dello scarico delle acque in Avisio (ora inesistente) salvaguardando il collettore fognario intercomunale (che corre parallelo alla ciclabile ed all'alveo del torrente Avisio). Qui è necessario inoltre il conferimento dei materiali che hanno invaso la viabilità e tutta la zona limitrofa con particolare riferimento alle aree a verde. Si precisa che il tombone che permette al rio di sottopassare la S.S. 48 deve essere adeguatamente risistemato.
- 6) Opere di ripristino della viabilità della Val di Udai necessaria per poter provvedere alle opere di sistemazione delle opere di presa e delle condotte degli acquedotti posti in Val Udai (vedi punti 7 e 8 che servono le frazioni di Mazzin, Campestrin e l'insediamento Solaria);
- 7) Sistemazione dell'opera di presa Spina de Lech alta interessata da eventi franosi. In questo caso è necessario intervenire con la realizzazione di una scogliera di protezione all'opera di captazione e di pulizia della zona con rifacimento delle reti di protezione;
- 8) Sistemazione dell'opera di presa Spina de Lech bassa interessata da eventi franosi. In questo caso è necessario intervenire con la realizzazione di opere ingegneristiche speciali (trave in c.a. su pali e tiranti), per restituire la stabilità dell'opera in c.a che attualmente è parzialmente a sbalzo a causa dei fenomeni erosivi che si sono verificati nel corso dell'evento.
- 9) Realizzazione di briglia sul torrente Udai, immediatamente a valle della presa, davanti alla fondazione della quale verranno messe in sicurezza annegandole nel getto, le tubazioni degli acquedotti che portano acqua ai paesi e che devono attraversare questo corso d'acqua. Andranno sostituite tutte le linee esistenti in quanto attualmente sono tutte scoperte dalla piena ed ammaccate dagli urti con i massi trascinati dalla corrente. Verrà anche previsto, a valle della presa, un piccolo pozzetto di bypass, che con la disposizione delle idonee saracinesche, potrà consentire dalle tre opere di presa presenti in loco, di poter, in caso di futuri eventi calamitosi, gestire al meglio il flusso d'acqua nel caso in cui una delle tubazioni dovesse risultare danneggiata e/o inquinata.
- 10) Realizzazione di fognatura bianca nell'abitato di Mazzin con particolare riferimento a parte della strada che porta nell'abitato di Mazzin da Moncion (Streda de Poz de Ciasiè) che ne era priva; Nel caso in questione risulta necessario convogliare l'acqua, attraverso il posizionamento di nuove canalette che sverseranno in apposite caditoie che verranno collegate con idonea tubatura interrata e successivamente fatta confluire nella sottostante rete delle acque bianche pubbliche esistente.

In Sinistra Avisio

- 1) Opere di ripristino e regimazione del corso d'acqua che consenta lo scarico delle acque in Avisio con particolare riferimento alla zona del parco giochi di Fontanazzo per evitare colate fangose e di detriti; Qui è inoltre necessario il conferimento dei materiali che hanno invaso la viabilità e le strutture ricreative con ripristino finale delle aree a verde;
- 2) Opere di regimazione del corso d'acqua che consenta lo scarico delle acque in Avisio con particolare riferimento alla tra il parco giochi di Fontanazzo e il Rio do le Pale per evitare colate fangose e di detriti; Qui è necessario inoltre il conferimento dei materiali che hanno invaso la viabilità in quanto sotto tale strada passa la condotta principale che fornisce metano ai Comuni di Mazzin, Campitello di Fassa e Canazei e tutte le loro frazioni e anche alcune attività per l'eliminazione di massi instabili e pericolanti e creazione di rilevati di

contenimento (tomi) con il riutilizzo del materiale franato e presente in loco, con ripristino finale delle aree a verde;

- 3) Opere di ripristino e regimazione del corso d'acqua che consenta lo scarico delle acque in Avisio con particolare riferimento alla zona dove si trova la discarica di Palua (opera provinciale di risanamento delle discariche e sito di particolare interesse per inquinamento ambientale) e le strutture del centro di raccolta materiali, padiglione manifestazioni, strutture sportive e parchi giochi per evitare colate fangose e di detriti; Qui è necessario inoltre il conferimento dei materiali che hanno invaso la viabilità e le strutture sopradescritte ed il ripristino delle aree a verde (campo sportivo in particolare) e del sistema di drenaggio perimetrale della discarica;
- 4) Opere di ripristino della viabilità con particolare riferimento alla zona tra il parco giochi di Campestrin e il parco giochi di Mazzin; Qui è necessario inoltre il conferimento dei materiali che hanno invaso la viabilità in quanto sotto tale strada passa la condotta principale che fornisce il metano ai Comuni di Mazzin, Campitello di Fassa e Canazei e tutte le loro frazioni e anche numerosi interventi di messa in sicurezza della viabilità e del versante consistenti nel brillamento di massi ciclopici che la forza erosiva delle acque ha messo a nudo e resi instabili in quanto in equilibrio precario;
- 5) Opere di ripristino e di regimazione del corso d'acqua che consenta lo scarico delle acque in Avisio con particolare riferimento alla zona tra il parco giochi di Campestrin e il parco giochi di Mazzin per evitare colate fangose e di detriti. Qui è necessario inoltre il conferimento dei materiali che hanno invaso la viabilità in quanto sotto tale strada passa la condotta principale che fornisce, anche in questo caso, il metano ai Comuni di Mazzin, Campitello di Fassa e Canazei e tutte le loro frazioni e anche alcune opere di eliminazione di massi pericolanti con ripristino finale delle aree a verde;

Il costo complessivo per la messa in sicurezza e per le opere di ripristino di cui sopra si aggira intorno a Euro 3.500.000,00. Si precisa che nel caso in cui non si potesse provvedere al conferimento dei materiali in loc. Chiusel si dovrebbe trasportare tale in altro loco idoneo del Trentino e si stima un costo ulteriore di 500.000,00 Euro.

d i c h i a r a

che i lavori predetti rivestono carattere di somma urgenza per cui ha redatto il presente verbale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della L.P. 26.09.1993, n. 26 e ss.mm.



IL TECNICO COMUNALE
(Pederiva geom. Lorenzo)

Il sottoscritto Castelnuovo cav. Fausto, Sindaco del Comune di Mazzin, conferma quanto sopra e chiede alla Provincia Autonoma di Trento che il Comune medesimo sia delegato, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 10.01.1992, n. 2 ad eseguire i lavori di carattere urgente ed inderogabile indicati nel presente verbale a cui farà seguito apposite perizie tecniche ed estimative dettagliate.

Si specifica che per ogni singola opera verrà redatta una perizia dei lavori e di conseguenza verrà prodotta singola richiesta di contributo alla provincia e ogni opera avrà un proprio codice CIG e CUP.



IL SINDACO
Cav. Fausto Castelnuovo